

Non «va», ma «andate». Vivere la fede insieme con l'Azione Cattolica

Dopo l'apertura dell'anno a Veano, prendono il via le diverse proposte di formazione. Dal 25 ottobre tornano "Le serate dei desideri"

Quelli che troverete chiamateli" è l'invito che guiderà il cammino di quest'anno nei diversi settori dell'Azione Cattolica. Tratto dall'icona biblica del Vangelo di Matteo (22, 1-14), esso vuole richiamare all'essenza del Regno di Dio, che è gioia, festa, banchetto. Quindi da condividere con tutti, senza distinzioni.

E questo spirito emerge dalle proposte e dalle iniziative dei vari settori, che si svilupperanno nel corso dell'anno che si è aperto a Villa Alberoni di Veano con la celebrazione del mandato nel mese di settembre.

ADULTI: RADICI DEL TERRITORIO. "Siamo chiamati a soffermarci sulla dimensione ecclesiale della fede - commenta **Dario Sdraiati**, uno dei vicepresidenti del settore adulti - e dell'invito, sulle nostre fragilità, ma anche sui doni ricevuti che spesso non riconosciamo". Le riflessioni di ognuno avranno come solido appoggio l'itinerario proposto dal sussidio «PER-DONO. Inviati e invitati»: "inoltre - spiega Sdraiati - riproporremo le iniziative che hanno avuto esito positivo nello scorso anno".

Per cui saranno riproposte "Le serate dei desideri", che riprenderanno giovedì 25 ottobre, nella cripta della SS. Trinità a Piacenza e i laboratori formativi e di approfondimento: "saranno dedicati a tematiche associative - precisa - per recuperare i legami con il territorio, ma anche per riflettere insieme sulla dimensione del Vangelo nella vita di ciascuno".

Particolare attenzione sarà rivolta alla terza età: "il rischio è quello di perdere una grande ricchezza di esperienze - spiega Sdraiati - per cui vogliamo valorizzare questa grossa realtà del nostro settore. Ci sarà infatti un primo momento di spiritualità il 12 dicembre e un convegno di studio l'8 maggio".

Inoltre anche quest'anno è previsto un viaggio formativo il 4 maggio a Rimini sulle tracce del beato Alberto Marvelli.

Con il settore giovani invece si condividono gli esercizi spirituali a Bose dal 14 al 16 marzo, "e come strumento personale sarà inviato per posta a tutti gli aderenti il testo «Quelli che troverete chiamateli» - conclude Sdraiati - con lectio sul vangelo della domenica, dalla prima di Avvento all'ultima del calendario liturgico".



Sopra, un'iniziativa dell'ACR in piazza Cavalli a Piacenza; sotto, i vicepresidenti dei diversi settori dell'Azione Cattolica diocesana: da sinistra, Dario Sdraiati (adulti), Mariachiara Bisotti (giovani) e Laura Zanetti (ragazzi).



GIOVANI: CRESCERE FORTI. Il settore giovani pone l'accento sulla parola spiritualità: "l'invito unitario tratto dal Vangelo di Matteo - commenta **Mariachiara Bisotti**, una dei vicepresidenti del settore giovani - ci sofferma sulle parole speranza e testimonianza. Perciò noi di AC da sempre ci preoccupiamo di proporre iniziative volte alla spiritualità, intesa come formazione integrale della perso-



na". I giovani quindi sono chiamati "a coltivare lo spirito e la coscienza, che sia critica - precisa - e questo è possibile con l'altro perché mi confronto. E cresco".

Per questo, oltre alle "Sostello spirito", che riprenderanno giovedì 24 ottobre alle ore 20 in San Donnino, gli esercizi spirituali a Bose e per i giovanissimi i due giorni di spiritualità a Veano, sabato e domenica 29-30 marzo, im-

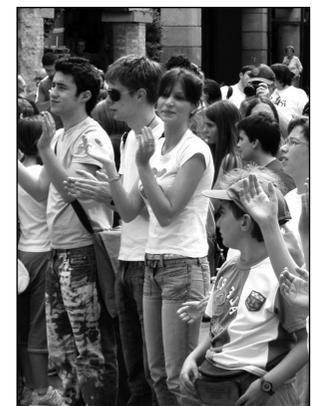


portanti saranno i quattro giorni di spiritualità a Sarajevo dal 30 ottobre al 3 novembre: "la meta del viaggio richiama fortemente il tema della pace - spiega Mariachiara - che a noi da sempre sta a cuore". Infatti nel mese di gennaio l'AC si impegna a diffondere il messaggio del Papa e a dedicare momenti di riflessione, "in particolare quest'anno dopo il forte invito del Papa a pregare per la pace - continua

I gruppi di giovani e ragazzi nelle parrocchie

I gruppi giovanissimi e giovani di AC sono presenti nelle seguenti parrocchie:

- **Giovanissimi e giovani:** Fiorenzuola e Castel San Giovanni
 - **Giovanissimi dalla 3ª media alla 2ª superiore:** Borgonovo V. T. e Unità Pastorale 7 (Corpus Domini e S. Franca)
 - **Giovanissimi dalla 1ª alla 3ª superiore:** Vigolzone
 - **Giovanissimi:** Tuna
- I ragazzi hanno i loro gruppi in diocesi a Fiorenzuola, Gossolengo, Castel San Giovanni, Tuna, San Polo, Podenzano, Vigolzo-



ne e in città nell'Unità Pastorale 7 e a Nostra Signora di Lourdes.

C. P.

- da cui partirà la stessa esperienza a Sarajevo".

Inoltre anche per i giovanissimi sarà inviato uno strumento personale "Ovunque tu sia", "mentre i loro educatori saranno guidati da «Nessun escluso» - dice Mariachiara - e quelli per i gruppi dei giovani da «Ci metto la faccia». Il titolo è una provocazione: "dobbiamo imparare ad ascoltare e aprirci all'altro - sottolinea Mariachiara - e nelle situazioni concrete a vivere in una logica di condivisione". In tutto questo "noi siamo chiamati a portare la speranza di Cristo - continua - trovando la forza nella comunità. Per questo facciamo nostro l'invito del Papa «non 'Va', ma 'Andate!'»".

È UN GIOCO DA RAGAZZI PORTARE LA GIOIA. "Non c'è gioco senza di te" è invece il tema conduttore dell'ACR: "Il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi - spiega **Laura Zanetti**, una dei vicepresidenti del settore ragazzi - perché i bambini imparano l'accoglienza, la gratuità, la bellezza del donarsi e della gioia condivisa, che ben si lega al Vangelo di Matteo". L'ambientazione è dunque il parco giochi, "in quanto luogo d'incontro privilegiato - precisa Laura - dove ognuno può esprimere la propria creatività".

L'ACR quindi incomincia ad ottobre con la Festa del

Ciao: "Prenderà forma in quattro parrocchie - continua - della Val d'Arda, Val Tidone - Luretta, val Nure e città".

La festa dell'adesione sarà l'8 dicembre: "È da due anni che proponiamo un concorso - sottolinea Laura - Quest'anno l'obiettivo è realizzare il disegno che esprima al meglio il proprio essere nell'ACR. Il disegno vincitore sarà riprodotto sulle cartoline che i ragazzi di ACR utilizzeranno per invitare i propri amici al meeting della pace nel mese di febbraio".

Il consiglio diocesano dei ragazzi invece si focalizzerà sul tema della carità: "Tra gennaio e aprile - spiega Laura - si riunirà per discutere su come sostenere la realizzazione di esperienze di carità".

Ragazzi che in estate si ritroveranno insieme a Resy, in Valle d'Aosta a luglio, nel campo di 10 giorni, e a Veano, nei due giorni di settembre, mentre gli educatori sono chiamati a seguire il gruppo P.A.N.E. per i nuovi e S.A.L.A.M.E. per tutti gli altri: "Ci concentriamo sulle regole del gioco, non solo da proporre ai ragazzi, ma anche per se stessi - conclude Laura -. L'obiettivo è di aiutare i ragazzi a sentirsi protagonisti, soprattutto nelle parrocchie. Perché è unica la gioia che loro testimoniano nel vivere la fede".

Chiara Palummeri